

NOTIZIE DALLE COMUNITÀ DIOCESANE

Celebrazioni
in onore
di S. Sebastiano
Martire

Sono varie le comunità parrocchiali diocesane in cui viene festeggiato S. Sebastiano Martire, notoriamente conosciuto come protettore dei vigili urbani, di cui oggi ricorre la festa liturgica.

A Pofi e ad Arnara, per esempio, S. Sebastiano è il Patrono del paese; ad Arnara, la tradizione vuole che in contemporanea con la solenne processione per le vie del paese vengano distribuite le ciambelle di pane benedette precedentemente.

Nella foto, un'immagine della statua di Arnara



CEPRANO

Jean Bartò. Un pittore da rivalutare

PADRE ENNIO LAUDAZI

Da una comunicazione del suo amico Fabrizio Gravina rivolta a me personalmente, quindi non ancora pubblicata, il motivo del mio breve profilo biografico e artistico del pittore Jean Bartò: "La pittura e la scultura erano al centro della sua fervente e irrefrenabile attività e trascurava per questo la salute. Aveva come riferimento il convento dei frati Carmelitani, dove si ritirava a dipingere le diverse stazioni della "Via Crucis", preso da crisi mistiche". La testimonianza prosegue, articolandosi, fino a rivelare alcuni risvolti artistici, culturali, ideologici e spirituali della personalità dell'artista. Del quale, fino ad ora, si sa ben poco.

Nato nel 1931 a Milano, vi muore nel 1969. Soggiorna per qualche anno a Ceprano dove lascia molti quadri nel Santuario, nel Convento dei Carmelitani e in qualche famiglia privata. Sappiamo della sua formazione artistica e dei motivi ispiratori della sua pittura dalla presentazione di alcune mostre effettuate,

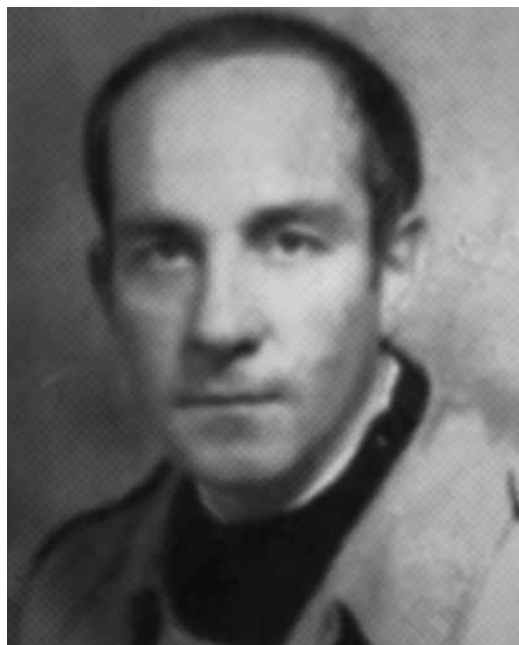
per es. quella a Milano nella galleria "Le Verritrè" nell'anno 1966. Nel catalogo di questa, certamente in maniera autobiografica, ebbe a scrivere: "Sembrerà che dall'ultima personale di due anni fa, all'attuale io non abbia più visto il sole, avven-

zione contrastante come se ogni mia volontà fosse posseduta da un intento artistico. La pittura in tutto questo mi determina. Raccolgo tutto, conservo poco o il contrario forse dal momento che sono costretto ad un bagaglio senza fondo. E allora? E allora verdi, tediati, affliggenti quasi una tomba".

Quando conobbi e ebbi tempo e modo di contemplare la sua arte credetti subito al suo valore e alla forza e genuinità della sua ispirazione ed espressione. Per cui - come ha scritto Emilio Pisani sulla pubblicazione della Via Crucis da me curata, con testi di Maria Valtorta e illustrazioni appunto di Jean Bartò - "l'interesse che le sue opere cominciano a destare per la loro espressività anche spirituale, affidata al simbo-

lismo e ai colori forti e vivaci, spinge ad una indagine sulla sua vita, avvolta in un mistero che lascia trapelare sprazzi di luci tra cupezze di ombre". Il che, per caso, non incuriosisce, affascina, attrae?

(I parte, continua domenica prossima)



Il pittore Jean Bartò

do occhi solo per la luna. Verdi tediati, affliggenti, quasi un sostare in sepolcro. In verità sono sprofondato nel dentro, nel sotto, nel passato. Non si tratta di ricerche o studi o analisi, solo un tornare indietro per un po' di anima. Mi sono trovato ad inseguire a rovescio, sempre anticipato da una di-

COMUNIONE & LIBERAZIONE

La fede: posizione ragionevole della vita dell'uomo

Don Mario Follega introduce alla lettura del libro
«Si può vivere così» di Luigi Giussani

LAURA MINNECI

C'è un libro dal titolo *Si può vivere così* scritto per la profonda passione nella ricerca della verità e della felicità dell'uomo del suo autore, Mons. Luigi Giussani, fondatore del movimento di CL. Negli anni '50, insegnando religione in un liceo classico di Milano, Luigi Giussani si rese conto di quanto i giovani pensassero alla fede come ad un insieme di regole da seguire ciecamente e acriticamente.

Da qui l'intuizione di comunicare e spiegare che la fede non è cieca e stolta, ma al contrario essa è il frutto più alto della ragione umana.

Martedì 8 gennaio presso il salone della chiesa del S. Cuore, don Mario Follega, parroco di S. Antonio e guida di CL in Frosinone, ha introdotto alla lettura di questo testo, che sarà il libro di Scuola di Comunità per l'anno 2008.

La Scuola di Comunità è la catechesi per adulti seguita dai gruppi di Comunione e Liberazione, movimento cattolico oggi presente in quasi ottanta paesi di tutto il mondo, consistente nella lettura e compren-

sione di un testo e nel paragone di questo con la vita quotidiana dell'uomo in tutti i suoi aspetti: il lavoro, i rapporti sociali, la famiglia.

Il libro "Si può vivere così" nasce come trascrizione di una serie di conversazioni tenutesi tra don Giussani e un centinaio di giovani che pongono domande sulla speranza, sulla vocazione e sul destino, dalle quali emerge la ricerca del nesso tra ragione e fede come problema umano, come esperienza di vita e non come mero esercizio intellettuale.

La fede ha bisogno di dimostrare tutta la sua familiarità con la ragione in tutta la sua consequenzialità - sostiene don Luigi Giussani - la ragione è esigenza e passione di conoscenza di tutto, la fede scaturisce proprio da questa passione della totalità nella conoscenza.

Martedì

scorso, una platea numerosa ed attenta ha potuto seguire don Mario Follega che ha approfondito il tema della fede come posizione ragionevole per la vita dell'uomo.

Gli incontri di scuola di comunità proseguiranno fino a fine luglio ogni martedì sera alle 21.00 nel salone della Parrocchia S. Cuore



La copertina del libro *Si può vivere così*

I nostri contatti

Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra parrocchia, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento?

Per far pubblicare articoli e foto è sufficiente inviarli per posta elettronica all'indirizzo avvenirefrosinone@libero.it.

Per chi non potesse mediante internet, si può segnalare la notizia per telefono al 328/7477529 (Roberta) oppure lasciando il materiale nell'apposita cartellina presso la segreteria della Curia, a Frosinone; l'importante è che ciò avvenga entro il martedì di ogni settimana. Buona domenica!

